

Intelligenza artificiale, roba da ragazzi... e da anziani. Se ne parla in parrocchia

DI GRETA BARTOLINI

Martedì 16 luglio alle 21 presso la parrocchia di Santa Maria in piazza Don Giulio Cioppi a Scandicci si terrà l'evento «Intelligenza & Cyber Security». Una riunione di presentazione di progetti formativi e informativi, diversificati per varie fasce d'età, sull'intelligenza artificiale e sulla sicurezza in rete.

L'iniziativa è partita sull'onda dell'intervento di papa Francesco al G7 in cui tra le altre cose, ha parlato dell'intelligenza artificiale, auspicandone un utilizzo etico, dove la decisione ultima spetta all'uomo e non alla macchina, e di conseguenza è responsabilità dei singoli informarsi. Ed è stato proprio questo a spingere Enrico Bocci, ingegnere, il parroco don Giovanni Momigli e il generale dei carabinieri Carlo Corbinelli a promuovere un percorso articolato per ogni fascia d'età, che si svolgerà a partire dal mese di settembre.

Enrico Bocci, ingegnere presso la Sdipi (Studio di progettazione informatica), spiega che «alcuni dei temi che affronteremo nei corsi sono cari anche alla parrocchia stessa. I corsi risponderanno alle esigenze sia individuali che collettive. Da una parte ci impegneremo a spiegare che cos'è l'intelligenza artificiale attraverso l'utilizzo di esempi pratici, anche piccole cose, che però possono far apprezzare l'utilizzo di questi strumenti. Soprattutto si parlerà delle intelligenze artificiali generative come sono ChatGpt, Canva, ovvero strumenti di facile utilizzo che danno notevoli vantaggi a chi li usa.

Dall'altra parte, ci soffermeremo anche sugli aspetti riguardanti tutte le problematiche che sono state poste nel tempo, sull'etica dell'utilizzo di questi strumenti e sui loro limiti,



come il problema del copyright, per esempio. A livello di contenuto, cercheremo di venire incontro a tutti, infatti i contenuti dei corsi saranno impostati anche in base alle esigenze di chi vi partecipa».

Enrico Bocci sottolinea che quando si parla di sicurezza delle reti è fondamentale il linguaggio attraverso il quale si comunica: «È chiaro che il linguaggio utilizzato per spiegare concetti come l'intelligenza artificiale o la sicurezza in rete non può essere il medesimo in ogni corso, dato le differenti fasce di età alle quali ci rivolgiamo. Per i giovani utilizzeremo un linguaggio diverso rispetto a quello utilizzato per i loro genitori o anche per quelli over 65. È necessario spiegare i vantaggi dell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale agli over 65 ma anche agli adulti in generale, in quanto oggi si riscontra un fenomeno di ignoranza digitale. È necessario mostrare soprattutto agli adulti che non possono non sfruttare tutti questi vantaggi offerti dalla tecnologia moderna: se oggi devo fare una prenotazione online e usare le carte di credito o registrare dei documenti, facendolo online, sicuramente, risparmio tempo, però se un individuo lo fa, lo deve fare in totale

sicurezza; quindi, i corsi servono per sopperire alle lacune che possono rivelarsi pericolose per le persone. Il linguaggio, pertanto, sarà comprensibile e diversificato per i ragazzi, per i genitori e per chi è più in là con gli anni, e servirà per abbattere la barriera di difficoltà di comprensione e permettere così l'acquisizione delle conoscenze e l'utilizzo della rete in totale sicurezza». I corsi vedranno la presenza di più personalità: «Oltre a me, si vedrà la partecipazione di collaboratori della mia azienda che spiegheranno nel modo più semplice possibile questo mondo che per molti può apparire nuovo ed estraneo. Sarà importante anche la partecipazione e l'avallo del generale dei carabinieri Carlo Corbinelli che potrà contribuire ancora di più con la sua esperienza a spiegare il tema della security. Faremo dei percorsi e li presenteremo alla parrocchia così da illustrare i cammini diversi che possono essere fatti per queste tre fasce di partecipanti, in modo da condividere la conoscenza delle nuove tecnologie e permettere a tutti di poter utilizzare la rete per cose che possono risultare utili in vari campi di vita, come la salute e i viaggi ma non solo».